

Per completare il quadro è utile ricordare che la città conoscerà un altro significativo ampliamento urbanistico nella prima metà del Settecento, nella zona compresa tra la città vecchia e Porta Susina.

NATIVI E NON. Qual è la struttura della popolazione torinese a inizio Settecento? La ricostruzione che segue e le indicazioni relative ai legami tra provenienza e professione si basano sui dati ricavati dall'indagine condotta su un campione del censimento del 1705: 17.435 individui (8613 maschi e 8822 femmine), cioè poco più della metà della popolazione totale del censimento a noi pervenuto che, come si ricorderà, ammonta a circa 33.773 abitanti¹³. Sono interessate 33 isole delle 133 complessive.

Alcune indicazioni interessanti si ricavano osservando la composizione per fasce di età. La tabella indica chiaramente che si tratta di una popolazione giovane, concentrata per oltre il 50 per cento sotto i 30 anni, senza distinzione di sesso¹⁴.

Composizione della popolazione torinese secondo il censimento del 1705

Classe d'età	Femmine nate a Torino	Femmine immigrate	% Femmine imm. su ogni classe d'età	Maschi nati a Torino	Maschi immigrati	% Maschi imm. su ogni classe d'età
0-5	262	23	8,07	270	15	5,26
6-10	183	17	8,50	158	19	10,73
11-15	127	40	23,95	153	68	30,77
16-20	211	140	39,89	120	189	61,17
21-25	146	153	51,17	113	188	62,46
26-30	188	140	42,68	117	251	68,21
31-35	103	102	49,76	86	218	71,71
36-40	112	105	48,39	116	262	69,31
41-45	73	54	42,52	76	134	63,81
46-50	81	70	46,36	70	134	65,69
51-55	39	35	47,30	30	79	72,48
56-60	49	50	50,51	39	83	68,03
61-65	25	21	45,65	38	84	68,85
66-70	17	14	45,16	15	54	78,26
71-75	3	5	62,50	12	24	66,67
75-80	2	3	60,00	4	8	66,67
oltre 80	2	3	60,00	1	5	83,33
totale	1623	975	37,53	1418	1815	56,14

Il grafico segnala anche un altro tratto peculiare: si tratta infatti di una popolazione in gran parte immigrata, non nativa di Torino. Secondo quanto ha già avuto occasione di riscontrare Giovanni Levi, lavorando sui registri parrocchiali della prima metà del secolo, il fenomeno riguarda principalmente la popolazione maschile; nel campione considerato essa risulta immigrata per più del 50 per cento, con punte che, nelle fasce comprese tra 20 e 60 anni, sfiorano il 70 per cento¹⁵. Situazione questa che sembra permanere per oltre un secolo, come testimonia la tabella costruita sui dati del censimento napoleonico del 1802¹⁶.

¹³ Si veda la nota 4. Il censimento del 1705 è stato trascritto su supporto informatico da un gruppo di ricercatori dell'università della California coordinato da Geoffrey Symcox. Il documento originale si trova in AST, Sezioni Riunite, *Consegna bocche 1705*. Il campione da me utilizzato, raccolto da Donatella Balani, è disponibile su supporto informatico presso il dipartimento di Storia dell'Università di Torino.

¹⁴ Si conosce l'età per il 97,97 per cento del campione femminile e per il 97,24 per cento del campione maschile.

¹⁵ Si veda GIOVANNI LEVI, *Come Torino soffocò il Piemonte*, in ID., *Centro e periferia di uno stato assoluto*, Torino: Rosenberg & Sellier, 1985.

¹⁶ L'età è stata calcolata su 24.907 maschi (pari al 90,51 per cento del totale dei maschi del censimento) e 24.810 femmine (87,31 per cento delle femmine) di cui si conosce età e provenienza. La trascrizione del censimento del 1802, coordinata da Maria Carla Lamberti, è stata possibile grazie ad alcuni studenti che hanno utilizzato e rila-